

[Rome] 4 mart.1615. Bellarminus Freder.de Magistris de Calderola.

"Illas.mus et R.mus D.nus Cardinalis Bellarminus donavit hunc librum mihi Frederico de Magistris de Caldarola pridie nonas Martii MDCXV."

Ita est R. Card.lis Bellarminus.

Ex Eadem collectione ac est ep.9 aug.1619 ad Balth.Nardi.

v.Radowitz

fol.in PUG

(De ascensione mentis in Deum?)

La 2<sup>a</sup> che frequentemente molti in congregazione della S. Terzina, come hanno fatto qua, si attendono alla devotione et buoni costumi, per farei meritevoli di maggior grado. La 3<sup>a</sup> che desiderar in buona usanza di dormire solo, che è ogni uno nel suo letto separato, come hanno fatto qua, che questo importa assai per conservar la purezza.

In questa fatto qua se sono per poterli figliuoli in quel modo et mezzo è stata di grande utilità. Ho consegnato all'abate per dare 4 V. di soldi sessanta, et altrettante per dare alla Sig.ra Emilia, et vincigliuola per Sr. Jovio et sua sorella; et tre soldi per Sr. Tibaltio. Signi, et tre per Thomas Antonio. Con questo saluto tutti di casa. Di Roma li 2. di giugno 1615.

Non si curavagli, et gli amici presentati quali colli. parca in casa nostra non si resta un indovino, et questa era al modo di Montepulciano sono stati presentati nel luogo, come sono stati presentati per via per via, et per via di servitori di casa nostra. Et il conto della 455. soldi sono per questi figliuoli è stato giustificatamente. Di V. S. Radowitz. Di Card. Bellarmino.